



Economia in Valle d'Aosta 2016

A cura dell'Ufficio Studi



Camera valdostana
Chambre valdôtaine

Economia in Valle d'Aosta 2016

Il sistema economico e sociale della Valle d'Aosta è stato segnato in questi anni da una fase di grande incertezza e condizionato da difficoltà settoriali accompagnate da una significativa instabilità occupazionale.

I dati più recenti indicano il persistere di una fase di debolezza: in base ai dati rilasciati dall'Istat nel dicembre scorso, nel 2015 il **PIL** è calato per il quinto anno consecutivo (-0,7%); **il valore aggiunto**, diminuito dell'1,1%, ha risentito degli andamenti critici del settore industriale ed in particolare del comparto delle costruzioni. Il modesto incremento del valore generato dai servizi e quello più rilevante generato dall'agricoltura, che ha un peso ridotto sul complesso della produzione regionale, non sono riusciti a compensare i saldi negativi generati dall'industria.

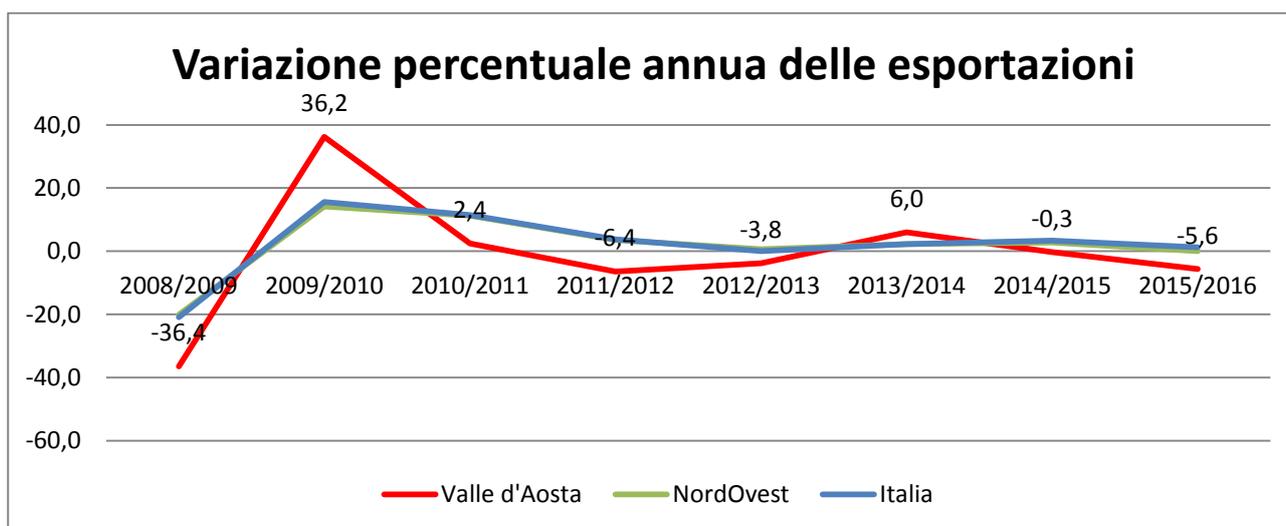
Il reddito disponibile dei residenti in regione continua a essere più elevato della media italiana, ma è in diminuzione: nel 2015 è calato (-0,4% sul 2014), diversamente dal resto del Paese, scendendo a poco più di 20.000 euro pro capite (20.049), un livello comunque superiore alla media italiana (17.800). Sulla diminuzione ha inciso soprattutto la riduzione dei redditi da lavoro autonomo e dei trasferimenti pubblici netti, che nel biennio precedente è stata l'unica componente che ha sostenuto la dinamica del reddito (fonte Banca d'Italia).

Tab. 1 - Principali aggregati macro-economici .Variazioni sull'anno precedente. Fonte Banca d'Italia

	V.a. (milioni di euro) p.correnti	Quota	2012	2013	2014	2015
PIL	4.384	-	-0,5%	-5,8%	-1,4%	-0,7%
Valore aggiunto	3.921	100,0	-0,1%	-4,9%	-1,4%	-1,1%
<i>Servizi</i>	3.043	77,6	-1,5%	-3,6%	-0,1%	0,7%
<i>Industria</i>	822	21,0	4,6%	-9,4%	-5,6%	-7,1%
<i>Agricoltura</i>	56	1,4	-0,2%	2,7%	-0,1%	1,5%

L'export regionale per l'anno 2016 è stato pari a 571,2 milioni di euro e ha registrato una flessione del 5,6 % rispetto all'anno precedente (Nord Ovest stabile, Italia +1,2%).

La composizione si è mantenuta immutata per quanto concerne le principali voci merceologiche: i prodotti della metallurgia detengono il peso più rilevante (51,7% dell'export totale) seguiti dai mezzi di trasporto (autoveicoli, rimorchi e semirimorchi) che incidono però in maniera decisamente più contenuta (9,5% del totale esportato).



Tra le voci di export più rilevanti, la flessione sull'anno ha interessato in particolar modo le vendite delle bevande e dei prodotti della metallurgia, calate rispettivamente del 22,2% e del 10,8%; tuttavia l'analisi dell'evoluzione dei flussi nel corso del 2016 ha rivelato un miglioramento nel secondo semestre, ascrivibile proprio alle vendite di queste merci.

Tab. 2 –Principali merci esportate VdA. Gen.-Dic. 2015-2016. Valori 2016 provvisori. Euro. Fonte: ISTAT

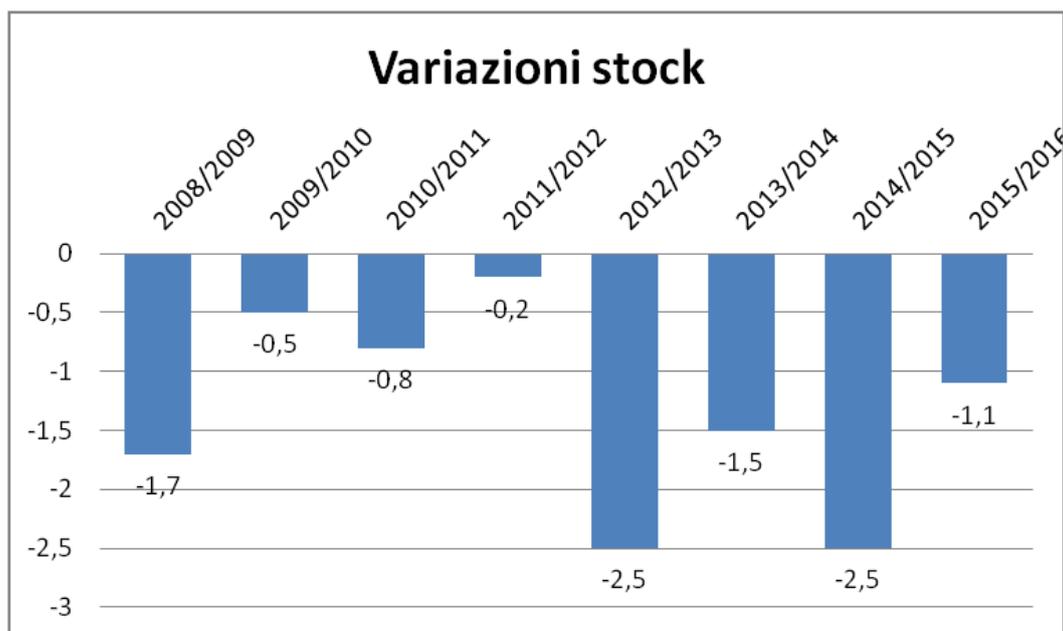
	Gen- Dic 2015	Gen – Dic 2016	Variazione
Prodotti della metallurgia	330.873.793	295.211.728	-10,8%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	56.053.152	54.408.963	-2,9%
Macchinari e apparecchiature nca	49.958.724	45.498.539	-8,9%
Bevande	49.549.864	38.556.336	-22,2%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	23.362.583	23.570.663	+0,9%
Articoli in gomma e materie plastiche	21.266.928	21.912.654	+3,0%
Export totale	605.448.313	571.240.579	-5,6%

Esaminando i paesi di destinazione, i principali mercati di sbocco si confermano la Svizzera, la Francia e la Germania con un'incidenza sull'export regionale rispettivamente pari al 22,5%, 20,3% e al 14%; soltanto i flussi diretti nei confronti della Germania si sono rivelati in calo. Al mercato svizzero e a quello tedesco sono stati destinati prevalentemente i prodotti della metallurgia (il 60% dell'export verso la Svizzera e il 71% delle vendite verso la Germania), al mercato francese gli autoveicoli e le bevande (rispettivamente 31% e 27% delle esportazioni dirette in Francia).

Tab.3 – Esportazioni VdA per principali destinazioni e relativa principale merce. Gen.- Dic. 2015-2016. Valori 2016 provvisori. Euro. Fonte: ISTAT

	Gen. - Dic. 2015	Gen. - Dic. 2016	Variazione
Svizzera	119.845.730	128.375.867	+7,1%
- <i>Prodotti della metallurgia</i>	82.234.551	77.046.544	-6,3%
Francia	105.792.234	115.865.515	+9,5%
- <i>Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	31.424.251	36.499.993	+16,1%
Germania	88.915.284	79.708.209	-10,3%
- <i>Prodotti della metallurgia</i>	57.551.986	57.036.035	-0,9%

Al 31 dicembre 2016 **le imprese registrate** in Valle d'Aosta ammontano a 12.867, con un calo dell'1,1 % rispetto all'anno scorso . Seppur in termini meno sensibili rispetto al 2015 (a fine anno il calo delle imprese era stato di 330 unità), il quadro che si delinea è ancora di difficoltà per il comparto imprenditoriale valdostano che vede scendere il proprio contingente di 145 imprese.



Nonostante il risultato positivo di due trimestri consecutivi, l'anno si chiude quindi con un saldo negativo dovuto principalmente ad una dinamica delle iscrizioni che, come anche a livello nazionale, hanno raggiunto il livello più basso dell'ultimo decennio (709 contro le 935 del 2006), malgrado il calo delle cessazioni (747 contro le 774 del 2015).

Analizzando i diversi settori economici si confermano, sia pure con dati meno rilevanti rispetto allo scorso anno, le difficoltà del comparto edile (-65 imprese e -2,5% del 2016 contro un -4,2% nel 2015) e di quello del commercio (-30 imprese e -1,4% del 2016 contro un -5,1% nel 2015) così come dei servizi alle imprese, prevalentemente delle attività immobiliari (-32 unità).

Tab. 3 – Imprese registrate e attive in Valle d’Aosta per settore di attività. Anno 2015-2016. Fonte: Registro Imprese

Settore	2015		2016	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.470	1.464	1.458	1.454
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	12	16	12
C Attività manifatturiere	844	803	839	800
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	67	67	70	70
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	23	23	23	23
F Costruzioni	2.578	2.466	2.513	2.414
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.195	2.104	2.165	2.072
H Trasporto e magazzinaggio	247	230	247	230
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.792	1.684	1.802	1.711
J Servizi di informazione e comunicazione	256	237	255	237
K Attività finanziarie e assicurative	222	219	219	217
L Attività immobiliari	605	568	573	542
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	355	327	344	320
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	415	390	426	404
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	1	1	1
P Istruzione	51	49	55	54
Q Sanità e assistenza sociale	60	56	64	60
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	163	149	168	154
S Altre attività di servizi	512	508	509	508
X Imprese non classificate	1.141	0	1.120	2
Totale	13.012	11.357	12.867	11.285

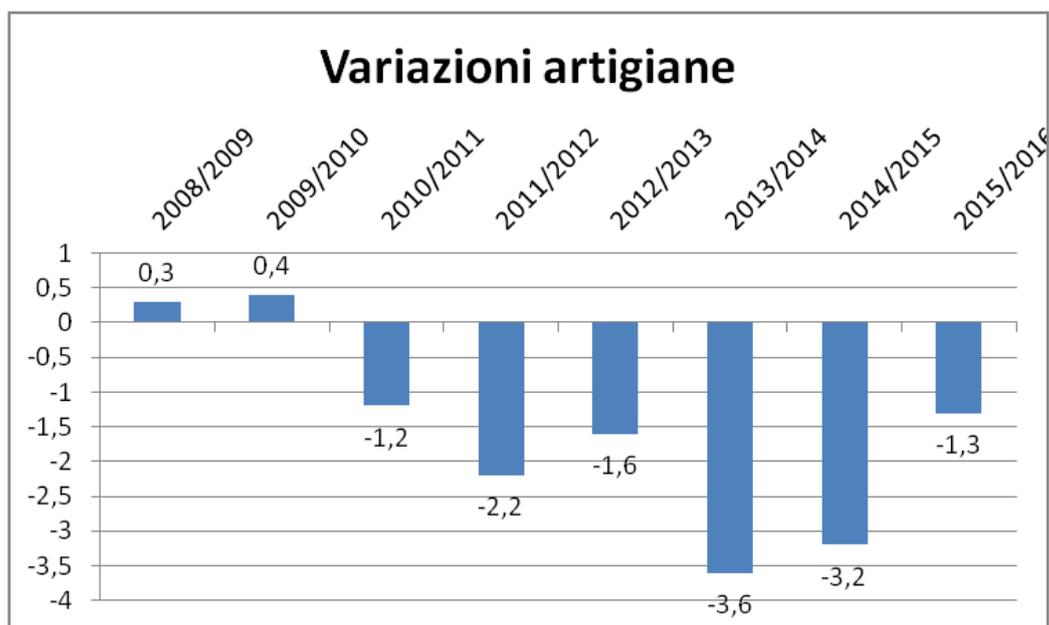
Dai dati emerge inoltre il lieve calo (-0,8%) delle imprese agricole, che migliorano comunque la performance dell'anno scorso (-1,5%); si riscontra inoltre una sostanziale tenuta del comparto manifatturiero, la stabilità dei trasporti e il lieve aumento del comparto turistico (+0,6%), in particolare dei servizi di alloggio.

La lettura del dato dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese non rivela particolari sorprese, confermando la predominanza delle imprese individuali (53,2% del totale imprese).

Tab. 4 – Imprese registrate in Valle d’Aosta per classe di natura giuridica. Anno 2015-2016. Fonte: Registro Imprese

Classe di Natura Giuridica	2015	2016
	Registrate	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	2.271	2.251
SOCIETA' DI PERSONE	3.455	3.357
IMPRESE INDIVIDUALI	6.868	6.852
ALTRE FORME	418	407
Totale	13.012	12.867

Anche il comparto artigianale registra una perdita: - 50 imprese rispetto al 2015 pari ad un calo dell'1,3%, soprattutto nel settore edile (-2,5%).



Tab. 5 – Imprese registrate e attive in Valle d’Aosta per settore di attività. Anno 2015-2016. Fonte: Registro Imprese

Settore	2015		2016	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	17	17	17	17
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	3	2
C Attività manifatturiere	602	602	600	598
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1	1	1	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	6	6	6	6
F Costruzioni	1.949	1.943	1.900	1.894
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	183	183	190	190
H Trasporto e magazzinaggio	144	144	147	147
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	86	86	83	83
J Servizi di informazione e comunicazione	49	48	46	46
K Attività finanziarie e assicurative	1	1	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	77	77	69	69
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	184	182	191	190
P Istruzione	9	9	10	10
Q Sanità e assistenza sociale	4	4	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	21	21	22	22
S Altre attività di servizi	448	447	446	446
X Imprese non classificate	2	0	1	0
Totale	3.786	3.774	3.736	3.725

La tendenza alla contrazione si riflette anche sulle **principali fattispecie imprenditoriali**: in analogia ai trend nazionali, si registra il calo delle imprese giovanili e l'aumento delle imprese straniere (Italia rispettivamente -2,5% e +3,7%). Le femminili, contrariamente alla tendenza italiana, sono diminuite (Italia +0,7%).

Tab. 6 – Principali fattispecie dell'imprenditoria valdostana. Anno 2016 e variazioni Fonte: Registro Imprese

	Anno 2016	Var. su 2015
Imprese femminili	2.952	-0,4%
Imprese giovanili	1.172	-2,2%
Imprese straniere	674	1,3%

Nel 2016 l'**occupazione** in Valle d'Aosta è ulteriormente diminuita, riflettendo il negativo andamento in quasi tutti i settori, ad eccezione di quello dei servizi del commercio, alberghi e ristorazione.

In base ai dati Istat sul **mercato del lavoro**, il tasso di disoccupazione ha subito una decrescita passando dall'8,9% del 2015, valore massimo dal 2004, all'8,7% (Italia 11,7%, Nord Ovest 8,1%).

Contemporaneamente è aumentato il tasso di occupazione, passando dal 66,2% al 66,4%. Tuttavia tali risultati, al di là del miglioramento del mercato, beneficiano anche della riduzione della popolazione. In termini assoluti infatti, il numero di occupati è calato di circa 400 unità (-0,7%) e i disoccupati sono diminuiti di 200 unità.

Tra i settori economici quello che ha prodotto occupazione è sostanzialmente quello legato al turismo (commercio, alberghi e ristoranti).

Tab. 7 – Indicatori mercato del lavoro VdA. Anni 2015 – 2016 . V.a. in migliaia e percentuale annua. Fonte: ISTAT

	Anno 2015	Anno 2016
Forze di lavoro	60,2	59,6
Occupati	54,8	54,4
Agricoltura	1.9	1.8
Industria escluse costruzioni	6.5	6.4
Costruzioni	5.0	4.9
Commercio, alberghi e ristoranti	12.2	12.3
Altre attività di servizi	29.2	28.9
Occupati dipendenti	40,3	40,9
Occupati indipendenti	14,5	13,6
Persone in cerca di occupazione	5,3	5,2
Tasso di occupazione (15-64)	66.2%	66.4%
Tasso di disoccupazione (15 +)	8,9%	8,7%